

# La Madonna del CARRACCI

di Flavia Giacoboni

dell'opera, è una tecnica pittorica di cui non si conoscono le origini, ma che affonda le radici nell'antichità (ne parlavano infatti Galeno, Vitruvio e Plinio il Vecchio); essa ebbe una straordinaria diffusione dalla metà del XV secolo, prima nelle Fiandre, poi in Italia.

La "Madonna in Gloria con il Bambino e sei Santi" è una delle opere più rappresentative dell'artista bolognese, che dotato di un talento innato, in opposizione al Manierismo contemporaneo, adattò il disegno dal vero quale imprescindibile metodo di lavoro e si ricollegò alla grande eredità del Rinascimento maturo, attraverso la sensibilità, la forma e la struttura plastica; l'alleggerimento e l'asimmetria delle posizioni e gli squillanti accordi cromatici.

Nell'affrontare la raffigurazione di soggetti religiosi, il Carracci voleva giungere ad una rappresentazione persuasiva; egli pone davanti ai fedeli un mondo tangibile, in cui gli episodi biblici sembrano realmente accadere. I personaggi della vicenda sacra sono presentati nell'espressione varia e graduata nei sentimenti, nelle

passioni e negli affetti, il loro sbigottimento scaturisce dall'evento.

Annibale Carracci, fu insieme al fratello Agostino e al cugino Ludovico, il fondatore nel 1582 dell'Accademia del Naturale e del Disegno di Bologna, con l'obiettivo di ispirare agli artisti uno studio incessante e personale della realtà circostante e del naturale, e la realizzazione di una pittura capace di comunicare sentimenti religiosi di natura popolare, in cui tutti i messi figurativi sono tesi ad attirare l'osservatore-fedele al dipinto e lo studio diretto della natura si unisce allo studio dell'arte antica e del grande Raffaello. Questo dipinto è una sintesi riuscita delle esperienze accumulate dal Carracci nel corso della sua formazione, che avvenne fuori dall'ambito culturale bolognese; a Parma studiò le delicate atmosfere luminose degli affreschi del Correggio; a Cremona osservò i Campi, a Venezia analizzò le opere di Tiziano, Tintoretto e Veronese attraverso le quali poté verificare le infinite possibilità espressive del colore e della luce. (Riproduzione riservata)

La rete dei Musei Sistani è un'istituzione nata nel 1998 con l'obiettivo di rendere godibili le opere d'arte realizzate per le chiese locali; essa comprende la Provincia di Ascoli Piceno, la Diocesi di San Benedetto e dieci comuni del comprensorio piceno. Tra le tante iniziative programmate, vi è anche l'esposizione temporanea, a Montalto Marche,

della "Madonna in gloria con il Bambino e sei santi" di Annibale Carracci.

Il dipinto, realizzato nel 1589-1590, è custodito nella Pinacoteca Nazionale di Bologna e in origine era ubicato nell'altare maggiore della chiesa di San Ludovico a Bologna.

La pittura ad olio impiegata dal Carracci per la creazione

MONTEMONACO

## La Sibilla Summer Night

*quest'anno dedicata a Cecco d'Ascoli*

La "Sibilla Summer Night" torna a riempire le notti di Montemonaco. Per un week-end, il 17 e il 18 di luglio, il paese della profetessa è stato avvolto dalla magia e dal mistero, con la manifestazione che, per quest'edizione del 2010, ha approfondito il mito di Cecco d'Ascoli, al secolo Francesco Stabili, poeta, scienziato, astronomo eretico. La "Sibilla Summer Night", nata da una proposta dell'Ambito Sociale XXVI, sostenuta dalla Comunità montana dei Sibillini e dall'Amministrazione comunale di Montemonaco, ha preso il via con una escursione al lago di Pilato. In questo luogo infatti, secondo il mito, Cecco avrebbe ricevuto il libro del potere proprio dal diavolo. Nella sala polifunzionale del comune di Montemonaco si è tenuta poi la conferenza sull'uomo di scienza ascolano e nel pomeriggio è stato proiettato il film "Il maestro degli errori" di Piero Benfatti, alla presenza del regista. La pellicola, una produzione italo-tedesca, rielabora i punti salienti della vita di Cecco tra storia e leggenda. A seguire, si è sviluppato un dibattito con il regista. Francesco Pirani dell'Università di Macerata ha relazionato sul tema "L'intellettuale e il suo tempo" e Anna Maria Partini ha parlato di "Cecco d'Ascoli, poeta e occultista medioevale". Infine, nel parco Montiguarnieri, ci si è immersi nella magia del cosmo con la "Notte con le stelle" una visione guidata della volta celeste con telescopi e proiezioni su maxi schermo. La giornata del 18 si è aperta con l'escursione verso il monte Sibilla fino alla famosa grotta (tuttora chiusa) e nel pomeriggio, al museo di Villa Curi, si è tagliato il nastro alla mostra d'arte collettiva "Riflessi Sibillini". La "Sibilla Summer Night" si è conclusa con la proiezione del documentario "L'uomo con le stelle", un approfondimento di carattere astronomico e antropologico. Un week-end all'insegna della cultura per la promozione di un territorio ancora da vivere e valorizzare che ha attirato centinaia di studiosi e appassionati, nonché un'offerta di spessore al turismo montano.

Alessia Rossi